



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319-320-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



SIRTI: PRIMA DI TUTTO L'OCCUPAZIONE

CONTRATTO NAZIONALE E UNITA' DEI LAVORATORI

Il Coordinamento nazionale dei delegati Rsu Fiom della Sirti, riunitosi a Roma nelle giornate del 15 e 16 ottobre, in relazione alla procedura di mobilità aperta dalla direzione Sirti per 343 lavoratori, in premessa alla discussione ritiene molto grave e negativo per tutti i lavoratori italiani e per la necessaria unità sindacale, l'accordo separato sul contratto nazionale dei metalmeccanici firmato da Fim-Cisl e Uilm-Uil e da Federmeccanica il 15 ottobre 2009.

All'inaccettabilità di molti contenuti, s'aggiunge l'annunciata negazione del diritto dei lavoratori ad essere chiamati a decidere sugli atti contrattuali che li riguardano. Minare l'unità dei lavoratori, assegnando a sigle sindacali un ruolo prevaricatore e antidemocratico è un atto di sfiducia verso gli stessi lavoratori. Il Coordinamento Sirti chiede pertanto che su quell'accordo si tenga un referendum vincolante e certificato tra tutti i lavoratori metalmeccanici.

SETTORE DELLE INSTALLAZIONI TELEFONICHE

L'assemblea sindacale nazionale del 22 settembre 2009 sul settore e il relativo documento conclusivo, ha tra l'altro evidenziato la pesante situazione in cui versa il settore delle installazioni telefoniche, anche per la carenza di investimenti e sviluppo della rete di nuova generazione. Le richieste e sollecitazioni fatte al Ministero dello Sviluppo Economico e all'AGCOM, per convocare urgentemente un tavolo con tutti i soggetti (gestori della telefonia, imprese primarie d'appalto, sindacati e associazioni dei consumatori), utile ad accelerare la spendibilità degli impegni per le infrastrutture più volte assunti e dare un indirizzo di politica industriale al settore, oggi assente, e nella gestione del patrimonio della rete, che è a tutt'oggi disatteso. In questo difficile quadro le imprese delle installazioni telefoniche che lavorano in appalto per i gestori telefonici, hanno denunciato una riduzione della redditività, accompagnata per il 2010 da una riduzione del portafoglio ordini. È necessario pertanto dare continuità all'iniziativa sindacale assunta con l'assemblea nazionale del 22 settembre 2009.

SIRTI

La direzione Sirti in questo contesto ha dichiarato già nell'incontro sindacale di giugno una crescente sofferenza, che è stata confermata nell'ultimo incontro sindacale di Coordinamento del 2 ottobre 2009 nel quale ha presentato l'attuale situazione. Per la chiusura del bilancio 2009 Sirti segnala una probabile significativa perdita. La prima, dopo diversi anni di utili significativi, dovuta anche al pesante indebitamento della società. Al contempo la direzione ha presentato le linee guida delle iniziative di efficienza che intenderebbe adottare per un recuperare 25 milioni di euro. La principale di queste azioni è risultata essere una riduzione degli organici di 343 unità. Il 14 di ottobre la Sirti ha aperto le relative procedure di mobilità.

IL COORDINAMENTO SIRTI

Il Coordinamento RSU, nell'esprimere preoccupazione per il quadro generale e per la situazione della Sirti, ritiene necessario che l'azienda fornisca un dettaglio più preciso area per area della situazione produttiva, dei relativi carichi di lavoro, anche per poter affrontare nella discussione l'individuazione di strumenti alternativi a quelli presentati dall'impresa, escludendo fin d'ora il ricorso alla mobilità. Nella procedura vi sono squilibri anche geografici che necessitano di seri approfondimenti. Il Coordinamento conferma la necessità di mantenere un forte radicamento in tutte le aree dove Sirti è presente.

Al contempo è necessario rafforzare in prospettiva l'occupazione fornendo maggiori garanzie ai lavoratori assunti in Sirti con contratti d'apprendistato, anche alzando le soglie minime di conferma a fine percorso. Mentre è utile individuare soluzioni di stabilizzazioni per i lavoratori precari che da tempo operano all'interno di Sirti, anche per salvaguardarne le professionalità.

Resta da chiarire il ruolo del sub appalto all'interno della Sirti. È necessario avere il dettaglio delle presenze nelle singole aree. È evidente che a fronte degli esuberanti è necessario contrarre la quantità di sub appalto. Serve verificare condizioni e attività del sub appalto anche in relazione a quei lavoratori, per non scaricare solo sulla loro condizione i problemi della situazione significataci da Sirti.

A fronte della definizione degli aspetti sopra richiamati è possibile valutare l'ipotesi della mobilità volontaria incentivata.

Non di meno vi sono vari problemi collegati ai bisogni dei lavoratori che necessitano di una loro sistemazione e diverso approccio della direzione, che se pur non collegati direttamente alla procedura, necessitano di risposte.

Il prossimo incontro con Sirti previsto il 22 ottobre 2009, presso l'Assolombarda a Milano, dovrà quindi avere carattere di dettagliato approfondimento, su tutti gli aspetti delle attività presenti in Sirti e della situazione occupazionale, oltre ad una analisi territoriale comprensiva del sub appalto al fine di poter successivamente ricercare l'eventuale intesa che permetta di dare soluzioni ai vari punti richiamati.

**FIOM-CGIL NAZIONALE
COORDINAMENTO RSU FIOM SIRTI**

Roma, 19 ottobre 2009